

DOMANI 200 LUOGHI DA RIPULIRE



Il primo "cleaning day", all'indomani della manifestazione dei black bloc

Milano riprende in mano scope, spugne e detersivi

La prima volta, meno di due settimane fa, erano in 20mila: tutti in strada per ripulire Milano dai danni dei black bloc. Domani si replica: con "Bella Milano", il Comune ha raccolto le segnalazioni di associazioni e comitati, mettendo assieme 200 posti - edifici, aree verdi, arredo urbano - che verranno puliti dai volontari. Un'iniziativa politica? Per Claudio De Albertis, presidente della Triennale, «non importa da quale parte arrivi: l'importante è mobilitare i milanesi sulla cura del bene comune».

ORIANA LISO A PAGINA V



Orgoglio di Milano, la storia continua

Domani pulizia di duecento luoghi cittadini, sull'onda della grande reazione di massa al disastro dei black bloc Domenica feste nei parchi pubblici con giochi, concerti, letture organizzate dalle associazioni e dal Comune

ORIANA LISO

LE ADESIONI sono arrivate, una dopo l'altra: piccole aree verdi, portinerie di case popolari, parchi cittadini, muri di scuole e biblioteche. Alla fine, domani, saranno oltre 200 gli indirizzi di "Bella Milano", l'iniziativa promossa dal Comune per rilanciare la pulizia della città che, poco meno di due settimane fa, aveva portato quasi spontaneamente in strada 20mila milanesi, con pennelli e detersivi, per far dimenticare i vandalismi del Primo Maggio in un pezzo di città. Questa volta, però, saranno due i giorni di mobilitazione: domani toccherà alla pulizia, a cui potrà partecipare chiunque, scegliendo uno dei tanti indirizzi raccolti da Palazzo Marino dove associazioni e comitati di quartiere hanno segnalato la necessità di un intervento. Domenica, invece, sarà la giornata dedicata alle iniziative di divertimento e di relax, tra orti aperti, biciclettate nei parchi intorno a Expo, laboratori per i bambini e letture manzoniane in pieno centro.

Per domani sono un migliaio i volontari che si sono già iscritti alle iniziative delle singole zone. A spingere l'iniziativa c'è il Pd, ma negli ultimi giorni ha aderito anche **Confcommercio** (con le associazioni di via). Partecipano le controllate del Comune, sia come fornitori di servizi, sia come "oggetto" della pulizia: tra i luoghi che domani verranno ripuliti ci sono le scale di accesso alla metropolitana a Lotto, tantissime cabine elettriche di **Ata**, i fontanili di **Mm**, e poi c'è Amsa, che con i suoi mezzi contribuirà al lavoro di pulizia dei milanesi (il materiale, dai rulli ai pennelli, dalla vernice ai teli di plastica, sarà fornito da un centro commerciale). I luoghi da ripulire sono stati scelti raccogliendo le segnalazioni di abitanti e gruppi organizzati (come quelli più impegnate nella cura della città: Associazione nazionale anti-graffiti, 4tunnel, Comitato XXII Marzo) e verificandole



VENTIMILA
Roberto Vecchioni e Pisapia il 3 maggio alla manifestazione che portò in strada 20mila persone in reazione ai vandalismi

LA SEQUENZA

I VANDALISMI

Durante la Mayparade del Primo Maggio i black bloc riuscirono ad infiltrarsi nel corteo e a un certo punto scatenarono un assalto con scritte sui muri, incendi di auto e negozi e segnaletica urbana nascosti dai fumogeni



LA REAZIONE

Due giorni dopo, domenica 3 maggio, ventimila persone accolsero l'appello di Pisapia e con lo slogan "Nessuno tocchi Milano" scesero nelle strade per ripulire i muri imbrattati e aggiustare i danni



LA REPLICA

Domani e domenica il Comune rilancia con "Bella Milano": sabato in 200 luoghi associazioni e privati ripuliranno i muri, domenica festa nei parchi con giochi, gite, musica, pedalate e vendita di cibo



con i tecnici del nucleo intervento rapido del Comune.

Si può trovare di tutto, nell'elenco (in aggiornamento): i muri della Triennale e quelli delle case popolari di via Meda o di via Cogne, il parco della Martesana e la scuola primaria di via Tommaso Pini, i dintorni della piscina Scarioni e gli esterni del mercato di via Lagosta, una biblioteca, molti stabili pubblici. Anche i detenuti di Bollate e Opera parteciperanno alla pulizia di due aree, assieme a chiunque voglia contribuire con qualche ora di lavoro volontario. Altre adesioni e richieste stanno ancora arrivando: per questo Palazzo Marino assicura che ci sarà un altro cleaning day, più avanti. Si vedrà, insomma, se la grande partecipazione a #nessunotocchilmilano, il 3 maggio, sarà stata soltanto una reazione emotiva ai vandalismi dei No Expo (o meglio, di una parte di loro) e alla chiamata del sindaco - che potrebbe partecipare ad una delle iniziative in programma domani, come faranno anche diversi assessori - o se è l'inizio di un nuovo impegno. Per adesso il Comune fa la conta, ancora, dei danni del Primo Maggio: le segnalazioni arrivate finora sono 76, tra auto danneggiate (44, più 2 scooter e una bici), negozi (14), stabili (13), oltre a un chiosco e una banca. Dalla settimana prossima saranno fissati gli appuntamenti con le persone che hanno subito danneggiamenti - chiedendo loro tutta la documentazione - per valutare le richieste di risarcimento.

L'INTERVISTA / CLAUDIO DE ALBERTIS, PRESIDENTE DELLA TRIENNALE

“Iniziativa che accende il senso di condivisione che si è perso negli anni”

«**P**ER me quello che conta sono i risultati: se un'idea è buona non mi interessa da che parte arrivi. E, fin quando non viene strumentalizzata, la condivido».

Claudio De Albertis, presidente della Triennale, parliamo di “Bella Milano”, la pulizia della città organizzata dal Comune. Le piace?

«Premetto: non credo che, purtroppo, si risolvano i problemi della città con una giornata di grandi pulizie. Ma questa iniziativa ha il merito di mobilitare i cittadini sull'attenzione allo spazio comune, accendendo il senso di condivisione che, negli anni, si è perso».

Qual è il motivo, secondo lei?

«Dopo questi anni di crisi ci sentiamo tutti più soli, la cultura dell'individualismo impera. Magari facciamo molta attenzione al nostro privato, ma dimentichiamo lo spazio urbano intorno a noi. Questo riguarda singoli e istituzioni: a Milano e in Italia non c'è una cultura progettuale né di gestione dello spazio pubblico».

Quindi iniziative come questa riaccendono il senso di comunità?

«Credo che possano ridare l'orgoglio di appartenere a una comunità, ricordandoci che è bello occuparsi della propria casa, ma lo è ancora di più prendersi cura della casa di tutti».

Questa sembra, però, un'iniziativa di parte: è il centrosinistra che si è esposto, mentre il centrodestra è rimasto fuori.

«Purtroppo siamo già in campagna elettorale, se fosse accaduto due anni fa credo che ci sarebbe stata un'adesione più ampia della politica. Ma sia chiaro: i cittadini che scendono in piazza e che l'hanno fatto dopo il Primo Maggio non sono certo solo arancioni o del Pd. Conosco mol-

ta gente che l'ha fatto, pur avendo idee politiche diverse: ha prevalso, per fortuna, il senso di appartenenza alla città. Ho visto gente con i guanti e la tuta, non con le bandiere, e quella è stata anche la migliore risposta di condanna ai vandalismi che abbiamo visto. Finora non ho visto strumentalizzazioni, e questo è positivo».

Alla testa del corteo c'era il sindaco Giuliano Pisapia: forse per questo non è stata un'iniziativa bipartisan?

«Era giusto che Pisapia fosse lì: su temi come quello della cura della città il sindaco è davvero di tutti, non solo di chi l'ha votato».

Gira voce che lei possa correre per il centrodestra alle comunali 2016.

«Credo che arrivi per tutti un momento della vita in cui si deve fare qualcosa per la propria città. L'ho già fatto per la Triennale, ma il mio impegno potrebbe non esaurirsi qui».

(oriana liso)



CANDIDATO
Claudio De Albertis, presidente dei costruttori edili, è in lizza come candidato sindaco del centrodestra per il 2016



Però non credo che, purtroppo, si risolvano i problemi della città con una giornata di grandi pulizie